

Nadine Gordimer

OCCASIONE D'AMORE

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 4 La storia



L'incipit

Siamo, tutti, divenuti persone nella misura in cui abbiamo amato altre persone ed avuto occasioni d'amore.

Boris Pasternak

Nel nostro tempo, il destino dell'uomo assume il suo significato in termini politici.

Thomas Mann

... servitù, falsità e terrore... queste tre afflizioni sono causa di silenzio fra gli uomini, li rendono l'uno all'altro misteriosi e impediscono loro di riscoprire se stessi in quell'unico valore che potrebbe salvarli dal nichilismo: la diuturna complicità fra uomini alle prese con il destino.

Albert Camus

Aveva fatto apposta, Jessie Stilwell, a smarrire la strada di casa, ma certe volte vi si ritrovava, ignara del fatto di esserne scappata ormai da tanto, e di stare ancora fuggendo. Stava ancora fuggendo e l'affanno e il rumore dei suoi passi creavano l'illusione del silenzio e dell'immobilità – quella quiete che avvertiamo pur mentre la terra gira – come se non avesse mai lasciato la casa materna. Lo stesso avveniva anche adesso, mentre, uscita dall'ombra della veranda, si addentrava nel caldo, arido vento settembrino che investiva il giardino e lo sformava. Le appiccicava il vestito alle gambe; poiché era sola, non badava a star eretta sulla schiena. Il rubinetto stridette sotto la mano che lo apriva, con un arido gemito; il getto d'acqua dal tubo di gomma risuonò come una pioggia di ghiaia sulle foglie rinsecchite. Mentre il vento la sferzava e l'acqua, ogni tanto, le spruzzava la faccia, lei era consapevole di sé, esattamente, come da bambina, a otto anni, allorché annaffiava il giardino di sua madre. [...]

D'un tratto, questo livello di consapevolezza fu sloggiato, trascinato via dalla corrente del presente; ed ella ricordò invece – in parole, adesso – quell'altro giardino. “Chissà dove arriverà, la bolletta dell'acqua, questo mese!” era l'accusa che sua madre lanciava alle piante. Nulla cresceva bene, da quella terra rossa, riarsa, che riceveva una spruzzata d'acqua due volte alla settimana. Pochi fiori, brillanti e ruvidi – qua un iris solitario, là qualche margherita gialla – si ergevano come spilloni da cappello.

La quarta di copertina

Radicato nell'esplosiva realtà del Sud Africa *Occasione d'amore* si presenta come un romanzo classico per la sapienza dell'impatto e il grado di leggibilità. Attorno alla coppia formata da Tom e Jessie, tipici rappresentanti della borghesia anglosassone di Johannesburg, si intrecciano vicende che non possono prescindere dal mondo della segregazione razziale. La storia di Ann, contagiata dall'entusiasmo un po' missionario di Jessie e innamorata di un giovane artista di colore, si specchia in altre storie collaterali, in diverse "occasioni d'amore" che subiscono condizionamenti e frustrazioni: è in gioco "l'integrità dei rapporti personali contro le distorsioni delle leggi e della società".

Scritto con straordinaria bravura, puntualizzato tessendo una continua corrispondenza tra gestualità esteriore e rovello della mente, *Occasione d'amore*, pur ambientato nel Sud Africa, trascende per la portata poetica ed etica ogni confine geografico.

N. Gordimer, *Occasione d'amore*, trad. P. F. Paolini, Feltrinelli, Milano 1990